

## I NUMERI E I PARERI DEI PARTECIPANTI

### Una platea valutata in oltre 2 milioni con una crescente presenza femminile

Una platea valutata in oltre 2 milioni quella dei liberi professionisti iscritti a Ordini e Collegi. Con una crescente presenza femminile (oltre il 40% di avvocati e consulenti del lavoro, quali profili tradizionalmente considerati a scarsa presenza "rosa") e una quota consistente (quasi la metà per legali e commercialisti) di giovani under 40. È questa la mappa variegata degli studi professionali e delle società di ingegneria. Esclusi gli Ordini sanitari – il cui ministero di competenza è quello della Salute – i 20 rappresentanti (non tutti, infatti, sono presidenti) ricevuti da Alfano ieri sono tutti uomini tranne Maria Odiard (presidente degli assistenti sociali, l'Albo che, oltre a quello degli psicologi, ha la più alta concentrazione femminile) e Marina Calderone, che guida i consulenti del lavoro ma anche il

Cup, il comitato che riunisce i Consigli nazionali in un sorta di "parlamentino". Nelle schede qui a fianco sono riportati i presenti all'incontro di ieri con Alfano, un breve identikit della professione e quelle che hanno indicato come priorità per una riforma di sistema e per le proprie categorie. I dati di reddito medio lordo ai fini Irpef – rielaborazioni del Sole 24 Ore su dati forniti dalle Casse di previdenza – fanno riferimento ai bilanci di consuntivo 2008. Va infatti ricordato che dal 1998 al 2008 i professionisti iscritti agli Ordini sono passati da 1 milione 150mila a oltre 2 milioni (con un aumento di oltre il 70%) e il loro apporto concreto all'economia è quantificato in un volume di Pil del 12,50 per cento. Inoltre, l'8,74% degli occupati in Italia è un dipendente degli studi professionali

### Agrotecnici

Iscritti	14.751
Donne	13%
Reddito	19.000

**Roberto Orlandi**  
Presidente



La prima necessità è un tariffario, che ad ora ancora non c'è. È necessario poi un esame di stato che sia coerente con i titoli di accesso, in particolare con le classi di laurea che possono accedere all'albo. La terza priorità è avere una società ad hoc, perché nel campo di intervento della categoria le attività sono soprattutto interdisciplinari